

La consigliera comunale Maria Montesano passa all'opposizione

sabato 08 dicembre 2012

La consigliera comunale Maria Montesano passa all'opposizione

La consigliera comunale Maria

Montesano lascia la maggioranza civica (PdL, Api, Udc, PD) del sindaco Giuseppe Labriola e, sempre da indipendente, passa all'opposizione (sarà l'unica rappresentante, poiché il centro-sinistra non riuscì a presentare neppure la lista alle elezioni di aprile del 2010).

È accaduto nella seduta in seconda

convocazione di martedì sera (4 dicembre), quando la giovane e battagliera Montesano ha letto una durissima e pesante dichiarazione per motivare la

decisione. Non proprio un fulmine a ciel

sereno per gli addetti ai lavori, ma che ha sorpreso anche gli altri quindici

consiglieri comunali, nessuno dei quali è poi intervenuto sulla vicenda, e

spiazzato comunque il sindaco, con il quale nei giorni scorsi aveva avuto un

veemente scambio di opinione. La lista delle sue doglianze è davvero lunga e

articolata, dalle questioni politiche e amministrative alle vicende gestionali

e personali. Tutto sembra ruotare comunque su due aspetti: l'eccessivo potere

del funzionario comunale Pino Veneziano, già braccio destro dell'ex consigliere

regionale Vincenzo Ruggiero e attuale segretario provinciale dell'Udc, e il

restringimento degli spazi di iniziativa della stessa consigliera, non

allineata (all'inizio della consiliatura e poi al rimpasto dei mesi scorsi

aveva anche posto correttamente ma invano il problema della quota rosa in

Giunta).

"Ognuno incassa e pazienza fin dove ritiene, ma adesso dovevo mettere

fine a questo andazzo - ci ha detto la consigliera Montesano -. Restano in me insoddisfazione

e amarezza per il giudizio negativo di questa breve esperienza amministrativa.

La classica goccia che mi ha spinto è stata la questione dell'Unitalsi, che

gestisce il Punto ludico per bambini e disabili, spostata inopinatamente dal

locale a pian terreno della scuola Media in una stanza inadatta dell'oratorio

adiacente alla cattedrale e con barriere architettoniche". Il sindaco Labriola ribatte alle accuse: "C'è

amarezza, come persona e come sindaco. So le motivazioni per cui si è arrivati

a questo punto, ma quello che è stato detto sulla vicenda non corrisponde alla

verità. Che è tutta al contrario, perché l'Unitalsi ha accettato i locali che

l'oratorio ha offerto e non capisco cosa c'entri l'amministrazione".

Salvatore Verde